



ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE DEGLI ASSOCIATI

22 MAGGIO 2019

**RELAZIONE
GRUPPO GIOVANI**

Cari Colleghi,

vorrei in primo luogo ringraziare il Presidente di Ance Como, ing. Francesco Molteni e con lui l'intero Consiglio senior, per il sostegno e il supporto alle nostre iniziative.

Un ringraziamento al Consiglio del Gruppo Giovani e a quei giovani che, pur non essendo consiglieri, partecipano con regolarità alle nostre riunioni.

E sicuramente un grazie per essere sempre al nostro fianco va a tutto il personale di Ance Como, in particolare alla dott.ssa Airoidi e ad Anna, nonché al Direttore. Grazie di cuore.

Vi confesso che scrivere quest'anno la relazione dell'attività del Gruppo Giovani è stato complesso.

E non perché sono mancate le attività. Tutt'altro, direi.

Abbiamo esplorato nuovi e diversi campi con l'intenzione di ampliare le nostre conoscenze e di approfondire nuove tendenze, perché ciò che ci risulta chiaro è come la professione di imprenditore edile debba necessariamente cambiare, evolvere e perché ciò avvenga è indispensabile che noi giovani imprenditori, in prima persona, comprendiamo quali sono le nuove esigenze del mercato e i nuovi gusti delle persone.

E' stato complesso perché, come tutto il mondo dell'edilizia, anche il nostro Gruppo è in sofferenza. Il numero di iscrizioni si è assottigliato e la partecipazione dei nostri iscritti agli eventi organizzati è resa complicata dagli impegni che i consiglieri coprono nelle rispettive aziende. Non è una tendenza che coinvolge solo la provincia di Como, è un problema di livello nazionale, che però allarma.

Ricordo l'emozione con la quale, per la prima volta mi affacciai al mondo del Gruppo Giovani, ricordo i convegni, le visite tecniche alle quali ho partecipato. Ognuno di essi ha lasciato un segno, una traccia, uno spunto per la mia attività di imprenditrice. Ho incontrato colleghi che sono diventati amici e che continuano ad esserlo. E' stata una palestra di vita, dove non mi sono mai sentita privata dell'appoggio e della condivisione di chi, consigliere o semplice iscritto, era lì con me.

Mi spiace pensare che queste esperienze, così formative, non siano oggi vissute da un numero maggiore di giovani.

La nostra è un'attività difficile ma affascinante, che lascia un'impronta tangibile sul nostro paesaggio, sul nostro territorio, sulle nostre vite.

Quanto è grande la soddisfazione di passare davanti ad un edificio ristrutturato o costruito dalla nostra azienda?

Quanto è gratificante constatare che grazie al nostro lavoro un'area della nostra città è stata rigenerata e riqualificata, e restituita alla completa fruizione dei cittadini?

Possiamo pensare ad un settore altrettanto determinante per il miglioramento dell'ambiente che ci circonda?

Andare all'estero a prendere direttamente visione delle realizzazioni dei grandi architetti internazionali, verificare in prima persona quanto la rigenerazione urbana possa osare in termini estetici e di miglioramento della qualità della vita, respirare l'aria di innovazione che ha reso Milano una vera metropoli cosmopolita, sono esperienze indimenticabili. Perché se è vero che difficilmente potremo riproporre sul nostro territorio i medesimi interventi, è altrettanto vero che essi sono in grado di educarci al bello, indicarci nuove vie, proporci nuove soluzioni progettuali ed esecutive, permettere alle nostre imprese di non smettere di migliorarsi.

Per questo, con profonda convinzione, chiedo a ciascuno di voi, che rappresentate le imprese iscritte ad Ance Como, di voler coinvolgere i vostri figli, i vostri nipoti, ad avvicinarsi al Gruppo Giovani, troveranno coetanei, magari amici e potranno vivere esperienze fondamentali per la loro vita ancora prima che per la loro professione.

Come dicevo in apertura, in questi mesi il nostro Consiglio ha organizzato molteplici attività, come ad esempio un incontro di formazione sull'home staging, tecnica nata con lo scopo di migliorare la presentazione degli immobili, evidenziandone i pregi e le potenzialità, per poterlo vendere nel minor tempo possibile e ad un prezzo adeguato. L'evento, aperto anche ai progettisti e alla proprietà edilizia, ha riscosso un grande interesse, tanto da farci accarezzare l'eventualità di trasformarlo in un corso vero e proprio. Credo si tratterebbe di una grande opportunità per le imprese, in particolar modo per quelle gravate da immobili ancora invenduti.

Lo scorso febbraio, abbiamo voluto visitare una realtà sotto certi aspetti futuristica. Il centro di raccolta dati più grande del Sud Europa, il Super Nap Italia a Siziano (PV), che contiene le informazioni di alcune delle più grandi compagnie italiane. Abbiamo quindi potuto osservare in prima persona tecnologie innovative in grado di garantire un uso efficiente di energia e raffreddamento, sistemi di allarme, antintrusione e antincendio di assoluta eccellenza ed è stato altresì molto interessante verificare come la competenza e la maestria di progettisti ed imprese totalmente "made in Italy" abbiano saputo coniugare le richieste di un committente americano con le tecniche costruttive e, soprattutto, la burocrazia italiane.

Per il prossimo autunno abbiamo in animo di organizzare visite tecniche nei cantieri milanesi di avanguardia progettuale ed esecutiva e di proseguire nell'approfondimento di tecniche e tecnologie in grado di rendere più appetibile le nostre realizzazioni. Ma è nostra intenzione anche promuovere progetti che vadano oltre il mondo degli imprenditori edili e coinvolgano le generazioni più giovani, con iniziative destinate a dimostrare che costruire può essere molto bello, se lo si fa con passione.

Infine in collaborazione con i nostri colleghi del Gruppo Giovani Regionale abbiamo organizzato diverse visite tecniche: fra tante quella che mi piace ricordare è sicuramente la visita alle cave di marmo di Carrara.

Forse anche complice un'incantevole giornata, abbiamo scoperto uno spettacolo che non avremmo mai potuto immaginare né così maestoso, né così affascinante.

E' in momenti come questi che si apprezza fino in fondo il piacere di essere parte di un mondo, quello delle costruzioni, tanto vario, quanto completo e interessante, e di un sistema, quello del mondo giovanile dell'Associazione, dal quale si può ancora imparare tanto e alla rinascita del quale possiamo dare parecchio.

Se proviamo ad abbandonare la rassicurante abitudine di fare "ciò che è sempre stato fatto" e incominciamo invece ad esplorare campi nuovi, che a prima vista ci possono anche sembrare distanti, o superflui, sono certa che i risultati verranno.

Certo, ci vuole coraggio per rompere i vecchi schemi, ma come disse Karl Popper "Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti ... Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte"

Noi, come Gruppo Giovani, abbiamo provato a fare nostra questa riflessione. Vorrei che fossimo sempre più numerosi, sempre più convinti, sempre più motivati.

Grazie per la Vostra attenzione.

LA PRESIDENTE
Alessandra Bianchi